

(1)

FA, Costella 4, 88

Padova 28/6/1974

Precisazione di Lotta Femminista n°2 di Padova inviata a EFFE con preghiera di pubblicazione sul n°7 e inviata per conoscenza a tutte le sedi del movimento femminista in Italia e all'estero con preghiera di pubblicazione.

I) Il brano da voi pubblicato come documento di Lotta Femminista n°2 di Padova costituiva il primo stralcio di ~~un~~ un documento cui L.F. n°2 era impegnata in quel periodo per chiarire il rapporto fra la richiesta di salario per il lavoro domestico e tutti gli altri obiettivi emergenti nel movimento.

Avevate sollecitato con la massima urgenza una precisazione scritta in questo senso, richiedendo di averla prima del Natale '73, per poter aprire su EFFE un dibattito sul salario al lavoro domestico. D'accordo sull'urgenza della cosa ve l'avevamo inviata prima di Natale. La sorpresa poi è stata che il dibattito sul salario è stato aperto alcuni numeri dopo (n° 3), a prescindere dalla pubblicazione del documento tanto urgentemente sollecitato e quindi lasciando largo spazio nella trattazione agli equivoci più correnti.

Abbiamo poi visto comparire il documento sul n°6, con largo spazio questa volta, perchè ci rispondessero le dirigenti dell'UDI. Non ci risulta che queste dirigenti siano impegnate nel portare avanti un dibattito volto a costruire una autonomia di strategia politica per il movimento femminista. E al di fuori di una strategia autonoma c'è solo la vecchia strada che non vogliamo percorrere della fittizia unità di classe dove i più deboli abdicano ai loro interessi per sostenere quelli dei più forti.

2) Oltre a ciò non sappiamo chi ringraziare per il pasticcio costruito a caratteri maiuscole nella premessa al documento che attribuisce a noi l'articolo e a L.F. n°1 la costruzione del Comitato per il salario.

Dobbiamo allora ricordare alla Redazione di EFFE che, in occasione delle giornate dell'8.9.10 marzo, abbiamo inviato materiale vario, tra cui anche volantini, con il programma stampato delle tre giornate firmati dall'organismo che promuoveva la manifestazione di quei giorni e precisamente il Comitato Veneto per il Salario al lavoro domestico. Oltre ai volantini avevamo inviato un articolo di

(2)

resoconto delle giornate (mai pubblicato), stralci del Bollettino delle donne e altro, tutto materiale in cui si ribadiva continuamente per scritto che il Comitato era stato promosso da L.F. di Padova n°2!, L.F. di Venezia, L.F. di Trieste.

L'unica novità, che comunque non poteva generare il tipo di confusione della premessa, è che anche la sede di Venezia stava per scindersi in due gruppi e che comunque sempre il gruppo n°2 sarebbe stato quello che sosteneva la iniziativa del Comitato.

Quindi è esclusa ogni possibilità di confusione con il gruppo n.1 sia di Padova che di Venezia che non solo non ha mai sottoscritto quel documento ma tanto meno si è impegnato nella costruzione del Comitato Veneto.

3) A questo punto precisiamo allora quella che secondo noi è la questione più cruciale.

Quelle prime pagine a voi inviate a firma ^{di} L.F. n°2 di Padova prima di Natale, sono state poi sviluppate dalle donne del Comitato Venete per il Salario, in un documento di 30 pagine di cui sono già state diffuse 2.000 copie ciclostilate, ed ha costituito il documento di base della prospettiva politica entro cui ~~è~~ il Comitato promuoveva il dibattito e l'azione della campagna per il Salario al lavoro domestico.

Questo documento sarà ora pubblicato a stampa vista la rilevanza che ha avuto nel movimento. Che comunque fosse frutto del dibattito politico delle se di di L.F. già indicate e, più largamente, di tutte le compagne del Comitato, era detto a chiare lettere nel documento stesso, ne era data notizia nei do cumenti a voi inviati, non era pensabile che documento e Comitato fossero ini ziative a sè stanti tanto l'una (il documento) era espressione e strumento della prospettiva politica dell'altro (il Comitato).

Afinchè non si ripetano errori così madornali che poi ci costringono ad una smentita da diffondersi nel mondo in 4000 copie per evitare un totale disorientamento nei nostri confronti da parte di chi non si trova con noi in un rapporto diretto di lavoro, preghiamo le compagne di EFFE che volessero an cora dare informazioni su di noi di farcele prima verificare telefonando o scrivendo a :

Padova: CENTRO DELLE DONNE, Piazza Eremitani 9 bis, 35100 PD
tel; 653016/36384/615119 (dalle ore 16 alle 20)

(uRosa) (Polda) L(Pia)

(3)

Venezia: CENTRO DELLE DONNE? S.Pantaleon 3700

tel. 83345 (Sandra), 34674 (Giuliana) dalle ore 16 alle 20

Trieste: tel. 724655 prefisso 040 (Mary)

Lotteria Femminista di Padova, sede n°2

Allegati nuovamente: 1) Volantini *del 8. 9. 10 marzo '74*

2) Bollettino delle donne n°1